

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.1747/1



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Partito Democratico*

Al Presidente della Giunta regionale

On.le Vincenzo DE LUCA SEDE

Napoli, il 24 aprile 2020

All'Assessore Attività Produttive; Ricerca Scientifica

Dott. Antonio Marchiello

Napoli, 21 maggio 2109

Interrogazione a risposta scritta

OGGETTO: Licenziamento ingiustificato in piena emergenza Covid -19 di un dipendente della Nuroll S.P.A. di Pignataro Maggiore

Il sottoscritto Gennaro Oliviero, ai sensi dell'art.124 del Regolamento di funzionamento del Consiglio regionale, presenta la seguente interrogazione a risposta scritta:

Premesso:

- **L'emergenza sanitaria causata dal coronavirus ha spinto il Governo a varare una norma che vieta ai datori di lavoro, indipendentemente dal numero dei dipendenti, di licenziare per motivi economici (giustificato motivo oggettivo ex articolo 3, Legge n. 604/1966) o, ricorrendone i presupposti, di dare avvio alle procedure di licenziamento collettivo ai sensi della Legge n. 223/1991 per un periodo di 60 giorni decorrenti dal 17 marzo, data di pubblicazione del decreto legge n. 18/2020 in Gazzetta Ufficiale.**



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Partito Democratico*

- Che in data 8 maggio 2020, il Signor Giovanni Luca Teratone, operaio e delegato sindacale aziendale della Filctem Cgil, ha ricevuto la lettera di licenziamento dall'azienda di proprietà Turca "Nuroll SPA" di Pignataro Maggiore. Le motivazioni ritrovate nella lettera di licenziamento sono state: "Insubordinazione e segnalazione dolosa di pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro insussistenti".
- preso atto che l'unica colpa del dipendente è stata quella di aver segnalato all'azienda lo scorso 3 aprile che nella casa circondariale di Secondigliano, dove la consorte lavora come infermiera, vi erano tre agenti di Polizia Penitenziaria affetti da Covid-19. Per tutelare i suoi colleghi il signor Teratone ha chiesto alcune ferie e malattia non riconducibile al Covid-19. Ma il gesto del dipendente non è stato apprezzato, anzi, lo scorso 8 maggio ha ricevuto la lettera di licenziamento e minacciato di addebitargli la santificazione straordinaria effettuata dall'azienda a causa della sua presenza.

Si interroga il Presidente della Regione e l'Assessore alle Attività Produttive :

per sapere quali sono le legittime attività possibili, al fine di ritirare tale provvedimento

Il consigliere regionale

Gennaro Oliviero